

INTERPELLANZA

Mediazione nella vertenza medici-Santésuisse

del 2 dicembre 2008

Gli aumenti dei costi della sanità causano da tempo gravi pressioni sul corpo medico da parte delle casse malati. Di conseguenza, il tema dell'economicità delle cure medico-sanitarie e il loro controllo sono fonte di discussioni e controversie tra il corpo medico e Santésuisse, in rappresentanza degli istituti assicurativi.

L'Ordine dei medici del Canton Ticino (OMCT) ha chiesto e ottenuto dal Consiglio di Stato una mediazione in questa situazione di stallo delle trattative. La Commissione sanitaria del nostro legislativo, dopo aver incontrato i rappresentanti dell'OMCT e di Santésuisse, si è permessa di insistere affinché l'Esecutivo convochi le parti per gettare le basi di una ripresa del dialogo. Come la stampa ha adeguatamente riferito, Santésuisse ha rifiutato la proposta di mediazione ritenendo esauriente il metodo applicato per indagare i medici sospetti di ineconomicità.

Dal profilo legislativo, il Consiglio di Stato è autorità di vigilanza sanitaria, e questo è espresso più volte nel nostro ordinamento giuridico:

- la Legge sanitaria del Cantone Ticino affida al DSS il ruolo di garante e controllore del rispetto del funzionamento sanitario del Cantone;
- la LAMal (Legge malattia) affida ai Cantoni l'obbligo di concretizzare la corretta applicazione delle sue norme nei vari territori cantonali;
- il contratto tra OMCT e Santésuisse prevede che il valore del punto tariffale - quindi la misura delle entrate professionali dei medici assoggettati alla LAMal - soggiace a esame e ratifica del CdS, che, se lo trovasse inadeguato, potrebbe fissarne un altro d'ufficio.

Avvalendoci delle facoltà che ci attribuisce il ruolo di deputati al Gran Consiglio chiediamo:

- che giudizio da il CdS sull'attuale difficile situazione venutasi a creare tra OMCT e Santésuisse?
- Quale parere ha il CdS sul rifiuto da parte di Santésuisse di accettare la sua mediazione nell'attuale impasse?
- Vista l'impossibilità di proseguire nelle trattative, per non arrischiare un ulteriore irrigidimento delle parti con il rischio di ulteriori disagi per i pazienti, intende il CdS intervenire avvalendosi della sua autorità di vigilanza sanitaria?

Giorgio Salvadè

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bergonzoli - Bignasca A. -
Bignasca M. - Caimi - Canal - Carobbio - Garzoli - Gobbi N. -
Kandemir Bordoli - Malacrida - Pagani - Pestoni - Polli -
Ramsauer - Righinetti - Rusconi - Weber